

LA CORSA PER PALAZZO THUN • LA SORPRESA

Bisesti lo scarica e Baracetti rinuncia

Elezioni comunali. Il candidato sindaco di centrodestra annuncia il passo di lato dopo che il segretario della Lega gli ha comunicato di aver compatto la coalizione su un altro nome. Si tratta di Andrea Merler. Con lui torna all'ovile Grisenti e ci sarà Pietro Patton con una sua lista

UBALDO CORDELLINI

TRENTO. Se ne parlava da mesi. Che la coalizione di centrodestra non fosse convinta del tutto della candidatura di **Alessandro Baracetti** era risaputo, ma ormai in molti pensavano che fosse troppo tardi per cambiare. E invece, ieri è scoppiata la bomba. Prima, già dalla mattina, si sono susseguite riunioni quasi carbonare nelle salette attigue al sala del Consiglio regionale, in cui era in corso la seduta per l'assemblamento di bilancio, con il segretario della Lega **Mirko Bisesti** che incontrava a turno e poi tutti insieme gli alleati. Poi, nel pomeriggio, quando dalle facce scure che giravano per i corridoi del Consiglio si era già capito che era successo qualcosa, è arrivata una nota dello stesso Baracetti che, con eleganza, spiegava: «Bisesti mi ha comunicato di essere riuscito a ricompattare il centrodestra attorno a un'altra candidatura e ho deciso di fare un passo di lato per il bene che voglio a Trento e al centrodestra auspicando che la coalizione vinca».

Poche righe per dire: hanno trovato la quadra su un altro candidato e io mi faccio da parte. A dire la verità, non è che il centrodestra si sia proprio tutto riunito, ma comunque un passo avanti lo ha fatto. Secondo quanto emerge, il nuovo candidato sarà **Andrea Merler**, avvocato come Baracetti e consigliere comunale uscente nelle fila della Civica dopo una lunga militanza in Forza Italia. Qualcuno, però, ancora pensa anche a **Sergio Divina**, ex senatore della Lega e presidente del Centro Santa Chiara che ha già corso per la poltrona di sindaco nel 2005 ottenendo il 6,5% dei voti. La candidatura di Merler pare sia stata chiesta con insistenza da **Silvano Grisenti** di Progetto Trentino che è pronto a mollare «Si può fare» e **Silvia Zanetti**, che resta sola con **Paolo Primon**, per tornare all'ovile del centrodestra. Ma non da solo. Infatti con Grisenti entrerebbe in coalizione, e qui sta la seconda grande sor-



• Mirko Bisesti e Alessandro Baracetti, con dietro Mattia Gottardi primo sponsor dell'ormai ex candidato sindaco



• Il centrodestra punterebbe su Andrea Merler

presa di giornata, **Pietro Patton**. L'ex direttore generale del Comune di Trento e presidente della Cantina La Vis, che era stato proposto come candidato sindaco proprio da Grisenti all'inizio delle consultazioni e poi aveva declinato l'invito dopo giorni e giorni di riflessione, formerebbe una lista tutta sua. E proprio questo sarebbe uno degli aspetti che ha

convinto Bisesti a cambiare candidato per il bene della coalizione: «Noi abbiamo lavorato fino all'ultimo per ricompattare il centrodestra. Si è presentata questa possibilità. Ora nei prossimi giorni vedremo i nomi». Patton costruirebbe una lista dalle forti connotazioni civiche con uno spessore di competenza elevato, soprattutto in materia di conoscenza



• Pietro Patton correrebbe con una sua lista nel centrodestra

della macchina comunale, ma anche con liberi professionisti, imprenditori ed esponenti della società civile. Della partita faranno parte convintamente anche Forza Italia, che pure aveva tenuto duro su Baracetti, e Fratelli d'Italia che invece non aveva mai visto di buon occhio la candidatura dell'avvocato.

Non ci saranno, invece **Mar-**

cello Carli che continua la sua corsa da candidato sindaco e **Claudio Cia** che lo sostiene insieme alla Dc di **Andrea Broccoli**. L'obiettivo del centrodestra proprio è quello di trascinare **Franco Ianeselli** al secondo turno per poi ritrovare proprio Carli e Cia e giocarsela tutta sul filo di lana vincendo in extremis. I fatti diranno se si tratta di una scommessa trop-

po azzardata oppure di un gioco di prestigio. Certo le parole che Carli ha usato su Facebook non sembrano preludere ai fiori d'arancio: «L'incredibile decisione della Lega di scaricare il candidato sindaco Alessandro Baracetti quando mancano meno di due mesi al voto, oltre ad essere evidentemente poco rispettosa nei confronti di Baracetti (cui va la nostra sincera solidarietà personale) testimonia e certifica un livello di improvvisazione e di presapochismo non adeguato alla nostra comunità. L'intera città è stata incredibilmente presa in giro per mesi in un dibattito virtuale con un candidato che in realtà non lo era. Pochi, francamente, a Trento potrebbero fare peggio della sinistra vetero-sindacalista di Ianeselli che rappresenta chi ha costretto la città all'immobilismo per 25 anni: la Lega, oggi, ci è riuscita, in un capolavoro di cattiva politica».

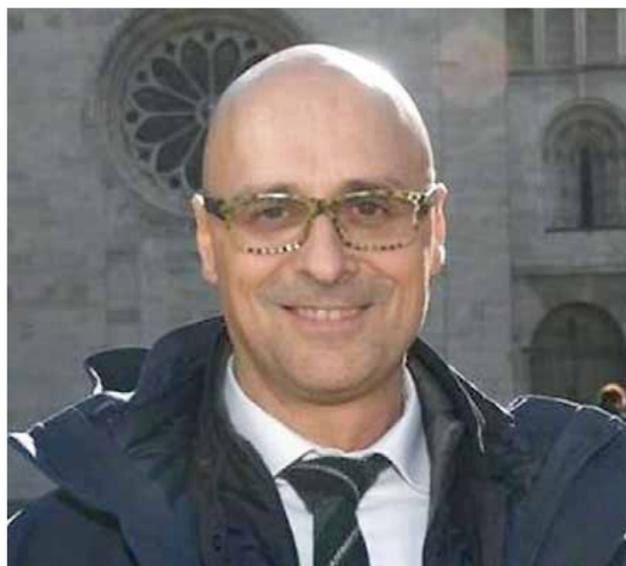
«Faccio un passo di lato per aiutare il centrodestra a vincere»

L'ex candidato. Baracetti spiega: «Non sono deluso, amo Trento e spero nel cambiamento»

TRENTO. «Io faccio tanti auguri alla coalizione. Faccio un passo di lato proprio perché voglio tanto bene alla città di Trento e al centrodestra. Mi faccio da parte proprio perché Mirko Bisesti mi ha detto che è riuscito a ricompattare l'alleanza su un altro nome. Non sono amareggiato né delu-

so. Io sono fatto così. Sono contento che il centrodestra abbia trovato compattezza e spero tanto che possa vincere». **Alessandro Baracetti** non sembra un candidato che è appena stato scaricato ma piuttosto un tifoso di una squadra che spera possa ancora vincere, e non importa se senza di lui. L'avvocato che aveva scoperto la politica a 50 anni, sedotto e abbandonato sulla via di palazzo Thun, si sforza anche di sorridere e di fare battute. Ha inviato una nota scritta,

ma non si sottrae e parla volentieri. Non fugge nascondendo la rabbia nel silenzio: «Non sono arrabbiato, anzi. Quando Bisesti mi ha detto che c'era la possibilità di ricompattare la coalizione scegliendo un altro candidato mi sono subito fatto da parte. Sono talmente convinto che Trento debba cambiare che sono contento che ci sia una possibilità in più, anche senza di me». Baracetti, però spiega che non è disponibile a far parte del progetto: «Per coerenza, non posso co-



• Baracetti saluta e se ne va

munque candidarmi con una delle liste. Io alle elezioni comunali non ci sarò». Nella nota scritta aveva espresso con eleganza il suo sostegno alla coalizione che lo ha sedotto e poi abbandonato: «Il senso di responsabilità e l'amore per la nostra città sono state alla base del mio impegno sino ad oggi. Impegno pulito, onesto, disinteressato e oltre la mia persona. Mirko Bisesti, segretario di Lega Trentino, mi riferisce che le condizioni per il ricompattamento del centrodestra autonomista alle prossime elezioni comunali sono mature. Per garantire il cambiamento alla nostra Trento con i valori del centrodestra autonomista, faccio ora un passo a lato. Grazie a chi sinceramente ha sostenuto il mio impegno. Avanti tutta Trento!».